

6. SCUOLA SUPERIORE DI SPECIALIZZAZIONE IN TELECOMUNICAZIONI

La Scuola Superiore di Specializzazione in Telecomunicazioni, che opera ai sensi del RD 2483 del 19 agosto 1923 modificato dalla legge 317/1954 e dalla legge 325/1968 nell'ambito dell'Istituto Superiore CTI, organo tecnico scientifico del Ministero dello sviluppo economico, organizza annualmente, d'intesa con la Facoltà di ingegneria dell'Università La Sapienza un corso *post* laurea per la specializzazione tecnica nel settore ICT, rivolto a laureati in ingegneria.

Il corso, per espressa previsione della legge istitutiva, è aperto anche a funzionari tecnici delle Amministrazioni civili e militari dello Stato.

Il corso, della durata di un anno accademico, si articola in due fasi:

- la prima è dedicata ad attività di formazione in aula ed esercitazioni di laboratorio per una durata complessiva di 600 ore;
- la seconda è caratterizzata dalla partecipazione a *stage* presso aziende ed operatori del settore e ad attività di studio e ricerca presso l'Istituto Superiore.

La fase di formazione in aula prevede l'insegnamento di dieci materie tecniche, economiche e giuridiche, con relative attività pratiche presso i laboratori dell'Istituto e vede impegnato un corpo docente, incaricato annualmente con decreto del Direttore della Scuola e del competente dirigente generale del MIUR, costituito da docenti universitari, dirigenti di aziende e magistrati. Ad integrazione degli insegnamenti previsti, sono organizzati seminari e conferenze su temi tecnico-scientifici di particolare attualità, pianificati su base annuale.

La seconda fase permette agli allievi vincitori delle borse di studio, messe a disposizione dalle aziende e dagli operatori del settore, di partecipare, per un periodo di almeno tre mesi, a *stage* organizzati presso aziende erogatrici e di seguire specifiche attività di studio e ricerca svolte dall'Istituto Superiore.

A tutti coloro che concludono il percorso formativo col superamento degli esami previsti dal piano di studi, è rilasciato il diploma di specializzazione in telecomunicazioni, ben apprezzato in sede di assunzioni e di carriera.

La Scuola, sebbene incardinata in una struttura rigida, fissata dal regio decreto istitutivo che tuttora la regola in attesa del provvedimento di riordino, ha seguito l'evoluzione del settore riuscendo ad offrire ai giovani ingegneri un valore aggiunto nella formazione delle proprie competenze professionali attraverso percorsi formativi che consentono, anche con il sostegno di borse di studio, l'interazione diretta con realtà aziendali ed istituzionali e la possibilità di partecipare a progetti e attività specifiche, che permettono di acquisire una visione manageriale del settore.

Essa, infatti non intende porsi in concorrenza con il mondo accademico e con la formazione universitaria, ma rappresentare una struttura di eccellenza in grado di costituire un ponte tra Università e mondo del lavoro.

L'offerta formativa per l'anno accademico 2007/2008 è stata rimodulata con l'obiettivo di fornire ai laureati in ingegneria una visione integrata dei principali processi che regolano il settore, attraverso moduli didattici e seminari strutturati sulle tematiche attualmente emergenti, quali:

- il quadro normativo comunitario delle telecomunicazioni;
- la TV digitale;
- radio e TV in mobilità;
- *wi max* ed evoluzione del mercato italiano;
- gli operatori virtuali;
- managerialità, impresa e comunicazioni;
- comunicare le emergenze.